

IMMI  
International Mediterranean Management Institute  
Fondazione OASI Troina

Decreto 28 Settembre 2007

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali  
Regione Siciliana

**APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO ALLE RISORSE DERIVANTI  
DALL'ALIQUOTA DEL 6% DELLE RISORSE INDISTINTE DEL F.N.P.S. – LEGGE N.328/2000**

Titolo del Progetto:

**"La prevenzione del disagio giovanile e le dinamiche familiari e sociali, nell'estensione a livello distrettuale, dei Livelli Essenziali di Assistenza"**

**Soggetto proponente:**

IMMI Internazionale Mediterranean Management Institute, Troina (Enna)

## **1. FINALITA' DEL PROGETTO**

In conformità a quanto disposto dal Decreto Assessoriale 28 Settembre 2007, sopra richiamato, giusto l'Art.1 dell'Allegato A del Decreto stesso, il seguente Progetto ha la finalità di **riequilibrare il Piano di Zona del Distretto 23 – Nicosia, laddove i criteri utilizzati, nella stessa programmazione zonale e le indicazioni di spesa, non riescono a garantire i Livelli Essenziali di Assistenza.**

Il progetto ha lo scopo di ampliare l'offerta di servizi alla persona (con particolare riferimento alla "prevenzione del disagio giovanile e le dinamiche familiari e sociali") indicati dal Piano di Zona dei servizi socio-sanitari del Distretto 23 Nicosia, **prevedendo nuovi interventi e potenziando quelli realizzati a partire da un analogo Progetto tuttora in itinere reso possibile attraverso i finanziamenti previsti dal Decreto Assessoriale 9 Marzo 2004 Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali "Criteri e modalità di utilizzo ed erogazione di una quota delle risorse indistinte del Fondo nazionale delle politiche sociali – legge n. 328/2000"**

## **2. CONTESTO TERRITORIALE**

Il progetto sarà attivato nel territorio del Distretto 23 Nicosia, comprendente i Comuni di Nicosia, Troina, Sperlinga, Capizzi, Gagliano Castelferrato, Cerami, in provincia di Enna.

I dati di partenza che fanno da sfondo al progetto sono quelli presentati dal Piano di Zona e dalle relative integrazioni. Sono stati utilizzati anche i risultati della ricerca "Realtà e condizioni di disagio dei giovani in provincia di Enna", effettuata nel 2003 dall'IMMI, International Mediterranean Management Institute, Fondazione OASI di Troina.

L'analisi delle risorse finanziarie e delle spese sostenute per i servizi socio-sanitari e assistenziali nell'anno 2002 (Bilancio Economico Consuntivo approvato nel 2003) indica, un deficit di risorse e di interventi in tre specifici ambiti (Livelli assistenziali) contemplati dalle linee guida del Piano Sanitario Regionale: Segretariato sociale, Servizio sociale professionale, Centri di Accoglienza.

### **Segretariato sociale**

In questo ambito si è dedotta una totale mancanza degli strumenti di rilevazione sistematica dei dati relativi alle utenze dei servizi socio-sanitari e quindi una carente analisi dei bisogni espressi dalla popolazione.

L'aspetto della rilevazione della domanda in ambito socio-sanitario appare essere il primo passo verso la costruzione di un'efficace ed efficiente rete di servizi alla persona che abbia la capacità di intervenire tempestivamente, senza sprechi e sovrapposizioni, sul territorio, compatibilmente con le richieste da esso provenienti.

Il secondo aspetto fondamentale, legato a questo ambito, attiene l'offerta di informazioni riguardanti la rete dei servizi avviati e di conseguenza l'attivazione dei percorsi di assistenza più consoni alle problematiche di cui il cittadino è portatore.

Questa voce è stata potenziata grazie alle integrazioni ottenute attraverso i finanziamenti già previsti dal Decreto Assessoriale 9 Marzo 2004 Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali "Criteri e modalità di utilizzo ed erogazione di una quota delle risorse indistinte del Fondo nazionale delle politiche sociali – legge n. 328/2000" con la possibilità di **attivare un Osservatorio sulle Problematiche Sociali** (Es. legge 451, legge 40, legge 45 ecc.) a vantaggio di tutti i Comuni del Distretto Sociosanitario 23 Nicosia.

### **Servizio Sociale Professionale**

Dai dati emersi dalla ricerca "Realtà e condizioni di disagio dei giovani in provincia di Enna", effettuata nel 2003 dall'IMMI, International Mediterranean Management Institute di Troina, su un campione statisticamente significativo dei giovani residenti in provincia (1.666 soggetti pari al 4.2% dei giovani tra 15 e 30 anni), emerge una situazione di disagio diffuso e di depauperamento affettivo – relazionale nell'ambito adolescenziale e giovanile.

(I dati, pur riferendosi all'ambito provinciale si distribuiscono in maniera tendenzialmente omogenea rispetto alle singole realtà territoriali comunali).

#### ***Quale condizione dei giovani ennesi?***

A parte gli studenti, la condizione dei giovani che lavorano non è favorevole, se si considera che solo il 20.7% ha un contratto a tempo indeterminato, che il 29.4% lavora in nero e che il 23.8% è a part-time. Oltre il 50% gode di un salario inferiore a un milione. Il 57.4% dei giovani considera che non vi siano risorse sufficienti nel territorio ennese e che sia difficile soddisfare le proprie esigenze.

Il risultato è che la più parte (84.6%) dei giovani (studenti e lavoratori) si dichiara disponibile a lasciare il proprio territorio. Il 71.6% considera la disoccupazione il problema più importante da risolvere.

Di fatto, i giovani lamentano anche la **mancanza di luoghi di aggregazione e di occasioni associative**. Per questo, pur avendo in bar-pub e piazze i loro luoghi di ritrovo, ben il 44% **passano il loro tempo libero in casa**.

#### ***Le relazioni con la famiglia***

I genitori sembrano meno disponibili al dialogo verso i giovanissimi (15-19 anni), esercitano un maggior controllo sugli stessi con un modello educativo maggiormente direttivo - coercitivo. Sviluppano, conseguentemente, stati d'ansia e comportamenti correlati.

Si rileva, quindi, un atteggiamento di difficoltà verso i giovanissimi, più direttività e controllo.

Verso i figli più grandi c'è un grado di maggior permissività temperato da atteggiamenti di invasività, cioè di difficoltà ad acconsentire a processi di sviluppo dell'autonomia (distacco) degli stessi.

Di fatto, si può dire che siamo di fronte a forme diverse di controllo nei confronti dei giovani.

I genitori, specialmente verso i figli più giovani (15/19 anni), hanno comportamenti, come detto, protettivi, ansiosi e tendenzialmente autoritari, quasi a considerare la condizione dei giovani come una condizione di rischio.

Nei confronti dei figli meno giovani (26/30 anni) hanno, specialmente in provincia, un atteggiamento di controllo invasivo, quasi a volerli mantenere in uno stato di perenne dipendenza verso la famiglia di origine, a fronte di processi di autonomia in atto. Non a caso solo poco più del 30% dei giovani sposati hanno costituito un nucleo familiare nuovo.

### ***I problemi emergenti dal punto di vista dei giovani***

La disoccupazione é il problema maggiormente avvertito (71.6%). Seguono:

- l'abuso di alcool (37.7%),
- l'abuso di droga (23.2%),
- la dispersione scolastica (16.7%).

Questi dati dimostrano come alcolismo e droga siano i problemi quotidiani maggiormente avvertiti sul fronte del disagio del vivere.

### ***Il vissuto della propria condizione***

Molti giovani (52.8%) dichiarano di "sentirsi usati". Sono prevalentemente giovanissimi (15-19 anni) e ragazze che lamentano, altresì, poco rispetto da parte degli stessi amici (51.4%).

Il 36.6% ha la "sensazione di stare sprecando la propria vita". Anche per questo dato i giovanissimi e le ragazze sono prevalenti.

Il 47.7%, prevalentemente ragazze e giovani più grandi (26-30 anni), avvertano una "dipendenza dagli altri" e una certa mancanza di valori (39.4%). Ragazze e giovani più grandi (30.1%) si "sentono estranei alla realtà sociale". E' questo un indicatore di "esclusione o marginalità sociale".

Il 34.3% dichiara di "non aver relazioni significative". Sono prevalentemente i giovanissimi della città di Enna a sottolineare questa realtà. E' certamente, questo, un indicatore della disgregazione sociale del contesto urbano, della perdita di legami sociali e della debolezza dei processi di condivisione e di partecipazione.

Se ragazze e giovani più grandi (27.9%) avvertono "poco rispetto da parte delle istituzioni", il 19.1%, e sono prevalentemente giovanissimi, avvertono "poco rispetto da parte della società degli adulti".

Le condizioni esistenziali dei giovani sono, quindi, particolarmente pesanti. Sensazione di sentirsi usati, poco rispetto da parte di amici, adulti e istituzioni, sensazione di stare sprecando la propria vita, difficoltà ad avere relazioni significative, alto grado di solitudine ed estraneità alla realtà sociale sono sentimenti comuni a molti giovani.

Rispetto a questa situazione sembrano essere in atto esperienze tese a tacitare l'emergenza di una **condizione di ampio disagio**.

### ***La prossimità a sostanze tossiche***

Il 9.0% dichiara di far uso frequente di alcool: il 22.6% beve cocktail nei week-end, il 22.0% birra nei week-end, il 21.1% vino ai pasti, il 16.7% superalcolici nei week-end. Il 18.0% dichiara di aver guidato un mezzo in stato di ebbrezza.

Oltre il 50.0% fuma abitualmente.

In generale, i giovani ennesi pur valutando negativamente i comportamenti di uso e abuso di sostanze tossiche, sono attratti verso l'uso tendenzialmente sistematico di alcolici e documentano una progressione nella vicinanza a sostanze tossiche. In particolare i giovanissimi (15/19 anni) sono più vicini all'uso di cannabis, specialmente nel capoluogo di provincia, anche se i consumi sono inferiori a quelli riscontrati a livello nazionale, e i meno giovani (26/30 anni) si stanno avvicinando all'eroina, specialmente nel territorio provinciale con indici di consumo preoccupanti e decisamente superiori a quelli relativi alla situazione nazionale. Di fatto, il 4.0% dei giovani si é sentito proporre l'uso di eroina (il valore nazionale si attesta sul 3.6%) e il 2.8% me ha fatto uso nell'ultimo mese. E', quest'ultimo, un dato allarmante se si considera che l'indice nazionale é pari allo 0.9%

**Vuoto esistenziale, percezione di impotenza, poca considerazione sociale sono le basi capaci di alimentare e reggere comportamenti di fuga e di costante deproblematizzazione dei giovani.**

A questi, é urgente ridare la gestione delle proprie responsabilità a fronte di una attenzione verso bisogni espressi e latenti e alla necessaria individuazione e mobilitazione di risorse capaci di produrre processi di aggregazione e risignificazione sociale, per ridar senso alle diverse esperienze individuali.

E' necessario, altresì, che a fronte di queste difficoltà che possono indurre adolescenti e giovani a mettere in atto comportamenti di fuga, come quelli di dipendenza da sostanze tossiche, si predispongano servizi adeguati capaci di accogliere il disagio giovanile, leggere adeguatamente le basi che lo hanno promosso,

impedire che questo si inacidisca e che si determini quella sorta di "corto circuito" che si può generare tra insorgenza del disagio e risposta istituzionale.

Di fatto, negli ultimi tempi, il problema si è acuitizzato con numerosi casi di decesso di giovani a causa di over dose di sostanze tossiche, sia nella provincia di Enna che nei comuni del Distretto 23 Nicosia.

Le integrazioni ottenute attraverso i finanziamenti previsti dal Decreto Assessoriale 9 Marzo 2004 Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali "Criteri e modalità di utilizzo ed erogazione di una quota delle risorse indistinte del Fondo nazionale delle politiche sociali – legge n. 328/2000" hanno permesso di poter istituire la struttura e il servizio di Centro Crisi e Prima Accoglienza e di posizionarla in due comuni del Distretto 23, Troina e Nicosia.

Il presente Progetto mira ad estendere la realizzazione del "Centro crisi e prima accoglienza" negli altri 4 comuni del Distretto 23 e precisamente i comuni di Capizzi, Cerami, Gagliano Castelferrato e Sperlinga.

Il Centro Crisi e Prima Accoglienza ha il compito di

- permettere l'emergenza (visibilità sociale) delle diverse forme di disagio giovanile e dei meccanismi di insorgenza delle stesse,
- di procedere alla decodificazione delle domande di bisogno, di individuare eventuali risposte istituzionali da attivare o predisporre una prima accoglienza capace, altresì,
- di permettere la decantazione dei problemi emergenti, coinvolgendo i soggetti significativi nei contesti di socializzazione primaria e secondaria.

Sono queste funzioni e attività "ricomprese in quelle di carattere consultoriale di sostegno ai minori e alla famiglia, ai soggetti con disagio sociale, comunque espletate" (Linee guida al Piano Sanitario Regionale - Regione Sicilia).

### **Centri di accoglienza**

Dalle indicazioni presenti nel Bilancio Economico Consuntivo approvato nel 2003 e relativo all'anno 2002, del Distretto 23 – Nicosia, è apparsa chiara l'assenza di centri di aggregazione giovanile e di attività di promozione che stimolino la socializzazione, il confronto e la crescita.

La ricerca effettuata dall'IMMI, inoltre, ha confermato, tra l'altro, come la maggior parte dei giovani trascorrono il loro tempo libero in casa (44%) e che gli unici luoghi di incontro risultano essere bar, pub e pizzerie nei quali i soggetti non hanno la possibilità di svolgere attività che in grado di sostanziare adeguati processi di socializzazione e stimolare la creatività e la responsabilizzazione anche in ambito sociale dei giovani.

Si è evinta, quindi, la necessità di promuovere, nei comuni del Distretto, Centri di Aggregazione Giovanile. Le integrazioni ottenute attraverso i finanziamenti previsti dal Decreto Assessoriale 9 Marzo 2004 Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali "Criteri e modalità di utilizzo ed erogazione di una quota delle risorse indistinte del Fondo nazionale delle politiche sociali – legge n. 328/2000" hanno previsto l'istituzione (integrativa di quello già esistente nei comuni di Nicosia) di Centri di Aggregazione Giovanile nei comuni di Capizzi, Cerami, Gagliano Castelferrato, Sperlinga e Troina

### **3. DATI GENERALI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO**

I Livelli Essenziali di Assistenza prevista dal Piano di Zona del Distretto 23 – Nicosia (e da successivi aggiornamenti) sono quelli riportati nella seguente tabella (indicati con il segno "x") nonché quelli previsti con le integrazioni ottenute attraverso i finanziamenti previsti dal Decreto Assessoriale 9 Marzo 2004 Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali "Criteri e modalità di utilizzo ed erogazione di una quota delle risorse indistinte del Fondo nazionale delle politiche sociali – legge n. 328/2000" (indicati con il segno "xx"):

Tipologia	Comune Nicosia		Comune Capizzi		Comune Cerami		Comune Gagliano		Comune Sperlinga		Comune Troina	
	si	no	si	no	si	No	Si	no	si	no	si	no
<b>Segretariato Sociale</b>	xx		xx		xx		Xx		xx		xx	
<b>Servizio Sociale Professionale</b>	x		x								x	
Centro Crisi e Prima Accoglienza	xx										xx	
<b>Servizio pronto intervento sociale</b>												
- Inserimento lavorativo	x		x		x		x		x		x	
- Reddito minimo di inserimento	x				x		x		x		x	
- Contributi per la vita indipendente											x	
<b>Assistenza domiciliare</b>												
-Assistenza domiciliare minori /famiglie											x	
- Servizio assistenza domiciliare disabili	x						x				x	
- Servizio assistenza domiciliare anziani	x		x		x		x		x		x	
<b>Strutture residenziali e semi residenziali</b>												
- Centri accoglienza donne in difficoltà	x											
- Centri accoglienza per immigrati	x											
- Centri diurni	x						x				x	
- Strutture per anziani	x						x		x			
<b>Centri di Accoglienza</b>												
- Asili nido e servizi integrativi prima infanzia	x		x								x	
- Centro di Aggregazione Giovanile	x											
- Centri ricreativi diurni	x		x		x		x		x		x	
- Centri diurni anziani/disabili												
- Soggiorni vacanza anziani, disabili, minori			x									
<b>Altro</b>												
Strutture per handicappati con ritardo mentale - involuzione cerebrale											x	
Soggiorno vacanza per minori	x		x		x		x		x		x	
Assistenza domiciliare integrativa	x		x		x		x		x		x	
Telesoccorso per anziani e disabili	x		x		x		x		x		x	
Prevenzione delle dipendenze patologiche	x		x		x		x		x		x	
Funzioni genitorialità *												
- Servizi educativi familiari	xx										xx	
- Servizi di sostegno alle situazioni familiari	xx										xx	
- Servizi d'intervento educativo terapeutico per bambini, ragazzi, adolescenti e per le famiglie	xx										xx	

\* La funzione genitorialità è attivata all'interno delle attività del Centro Crisi e Prima Accoglienza delle sedi proposte di Nicosia e Troina.

Come indicato nelle linee guida per l'attuazione del Piano Socio-Sanitario della Regione Sicilia, "Occorre promuovere un'organizzazione sociale che si 'prenda cura' dei suoi membri e pensare a servizi che promuovano la piena cittadinanza di ciascuno, attivando uno scambio intenso e continuo tra reti informali e reti formali, fra le risorse familiari-parentali, quelle della comunità e quelle dei soggetti pubblici. Solo con una forte attenzione agli aspetti relazionali è possibile contrastare efficacemente i molteplici percorsi che conducono all'esclusione sociale e ridurre le aree del disagio...". Si afferma, altresì, che le "categorie della popolazione di maggior interesse in riferimento al settore socio-sanitario, sono quelle rappresentate dai giovani...".

L'estensione dei Livelli Essenziali di Assistenza proposta dal presente Progetto, a riequilibrio del Piano di Zona del Distretto 23 – Nicosia e delle integrazioni ottenute attraverso i finanziamenti previsti dal Decreto Assessoriale 9 Marzo 2004 Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali "Criteri e modalità di utilizzo ed erogazione di una quota delle risorse indistinte del Fondo nazionale delle politiche sociali – legge n. 328/2000", si concentra, coerentemente, sul potenziamento di una politica di prevenzione del disagio giovanile e di corrispondente promozione dell'agio nonché sull'estensione e il supporto alle funzioni genitoriali, secondo le indicazioni riportate nella seguente tabella (**indicate con il segno "xxx"**).

Tipologia	Comune Nicosia		Comune Capizzi		Comune Cerami		Comune Gagliano		Comune Sperlinga		Comune Troina	
	si	no	si	no	si	no	si	No	si	No	si	No
<b>Servizio Sociale Professionale</b>												
- Centro Crisi e Prima Accoglienza	xx		xxx		xxx		xxx		xxx		xx	
<b>Altro (Funzioni genitorialità) *</b>												
- Servizi educativi familiari	xx		xxx		xxx		xxx		xxx		xx	
- Servizi di sostegno alle situazioni familiari	xx		xxx		xxx		xxx		xxx		xx	
- Servizi d'intervento educativo terapeutico per bambini, ragazzi, adolescenti e per le famiglie	xx xxx		Xxx		xxx		xxx		xxx		xx xxx	

\* La funzione genitorialità è articolata nei tre servizi specificati che, nell'arco della valenza temporale del presente Progetto, è attivabile all'interno delle attività del Centro Crisi e Prima Accoglienza delle sedi proposte di Capizzi, Cerami, Galiano Castelferrato e Sperlinga). I Servizi d'intervento educativo terapeutico per bambini, ragazzi, adolescenti e per le famiglie verranno potenziati anche all'interno delle attività dei Centro Crisi e Prima Accoglienza si Nicosia e Troina (in via di realizzazione).

Il Progetto intende dare particolare rilevanza all'intervento a favore della famiglia e delle funzioni della genitorialità.

Per questo si propone di estendere all'interno dei comuni del Distretto Sociosanitario 23-Nicosia una ricerca sulle famiglie con bambini di età prescolare e di scuola dell'obbligo, inseriti in strutture educative, al fine di indagare.

- la realtà e le problematiche delle figure genitoriali in merito ai figli di riferimento (dal concepimento, alla nascita, allo svezzamento e sviluppo),
- la realtà della gravidanza e del parto con le problematiche connesse e/o intervenienti,
- la realtà dello sviluppo del figlio con particolare riferimento ai problemi della socializzazione e relazionali, dello sviluppo psico-fisico (acquisizione delle competenze, stato di salute e di benessere), del rapporto

con le figure parentali e il gruppo dei pari, del rapporto con le istituzioni scolastiche, alla organizzazione della giornata.

Le ricerche in corso nel Distretto D23 Nicosia sulle problematiche dei processi evolutivi, psico-fisici e relazionali, della popolazione infantile, potranno offrire elementi significativi sulla realtà delle famiglie in relazione ai figli e sulle problematiche dello sviluppo (psico-fisiche, di socializzazioni, relazionali, di integrazione in ambito scolastico e sociale), capaci di:

- orientare al meglio i servizi educativi familiari e di sostegno alle famiglie,
- implementare in maniera adeguata alle realtà specifiche interventi educativi e/o terapeutici a sostegno di bambini e preadolescenti bisognosi e della loro famiglia.

#### **4. DATI GENERALI DEL PROGETTO**

Il Progetto è promosso dall' IMMI Internazionale Mediterranean Management Institute, Fondazione Oasi Troina (Enna) in ATS con Comitato dei Sindaci-Distretto Socio-Sanitario D23, Nicosia (Enna), ad esclusione del Comune di Capizzi che pur condividendo all'interno della Assemblea Distrettuale dei Sindaci il presente Progetto non ha potuto, per motivi tecnico-amministrativi, predisporre le deliberazioni pertinenti la possibilità di sottoscrivere l'ATS stessa.

Il Progetto si rivolge, comunque, a tutta la popolazione dei giovani del Distretto Sociosanitario 23-Nicosia e, in specifico, alla popolazione giovanile dei comuni di Capizzi, Cerami, Gagliano Castelferrato, Sperlinga per quanto riguarda l'istituzione dei Centro Crisi e Prima Accoglienza (già in avviamento nei comuni di Nicosia e Troina) e, per quanto riguarda il potenziamento dell'intervento educativo e terapeutico per bambini, ragazzi, adolescenti e per le famiglie anche alla popolazione dei comuni di Nicosia e Troina.

Il territorio considerato abbraccia una popolazione residente di circa 35.400 abitanti con una popolazione giovanile (compreso i bambini) di circa 7.000 soggetti e altrettante famiglie.

La durata del Progetto è di 1 anno. In tale periodo ci si propone di avviare e mettere a regime i Centro Crisi e Prima Accoglienza nei comuni di Capizzi, Cerami, Gagliano Castelferrato e Sperlinga e di acquisire le informazioni sullo statuto della popolazione giovanile e delle relative famiglie al fine di valutare le eventuali condizioni di rischio sociale di disagio e predisporre gli interventi corrispondenti in ottica preventiva e di sostegno alle famiglie nonché di educazione dei giovani e delle famiglie stesse per migliorare le "strategie di coping" (in relazione alle stesse situazioni di disagio), nonché permettere in funzionamento e la continuazione delle attività nei Centri Crisi e Prima Accoglienza, già istituiti, a Nicosia e Troina.

Il Progetto, oltre a integrare gli obiettivi già espressi in tal senso dal Piano di Zona del Distretto Sociosanitario 23-Nicosia, si collega con quanto già deliberato dalla Provincia di Enna per lo sviluppo della ricerca su "Sviluppo di comunità e partecipazione" intesa a fare lo stato dell'arte sulla condizione generale della popolazione della provincia e sulle realtà sociali a maggior rischio di disagio, nonché con le attività intraprese dal Centro Crisi e Prima Accoglienza di Enna che ha già promosso un aggiornamento dell'indagine sulla condizione giovanile e le forme del disagio, sui processi di sviluppo psico-fisico e sulle dinamiche di relazionali e di socializzazione dei bambini ( da 1 anno all'età dell'obbligo scolastico).

Il Progetto coinvolgerà

- lo staff di operatori dell'IMMI, sia per la parte di progettazione dei Centro Crisi e Prima Accoglienza, di messa a regime e di supervisione delle attività, nonché per la parte attinente la ricerca sui processi di sviluppo psico-fisico di bambini e pre-adolescenti,
- operatori sociali urbani, qualifica riconosciuta dalla Regione Sicilia, per la gestione dei Centro Crisi e Prima Accoglienza,
- animatori per promuovere e sostenere le attività di aggregazione dei Centri,
- gli operatori (assistenti sociali, psicologi...) dei comuni interessati del Distretto Sociosanitario 23-Nicosia per la gestione e il coordinamento delle attività dei Centro Crisi e Prima Accoglienza e per lo sviluppo delle attività previste per il potenziamento delle "funzioni inerenti la genitorialità".

L'istituzione e la presenza dei Centri Crisi e Prima Accoglienza in tutti i comuni del Distretto 23 Nicosia consentirà, per una ottimale fruizione delle risorse sia finanziarie che materiali, di poter unificare le attività dei Centri di Aggregazione Giovanili presenti in ogni comune, all'interno della realtà dei Centri Crisi e Prima

Accoglienza, mettendo a disposizione sia interventi di ascolto, di accoglienza e risposta di problematiche giovanili e forme del disagio, nonché momenti aggregativi, di organizzazione e animazione dei giovani.

Così pure, il presente Progetto intende permettere il funzionamento dell'Osservatorio sulle Problematiche Sociali e sul Disagio, già avviato presso il Distretto 23 Nicosia grazie alle integrazioni ottenute attraverso i finanziamenti già previsti dal Decreto Assessoriale 9 Marzo 2004 Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali "Criteri e modalità di utilizzo ed erogazione di una quota delle risorse indistinte del Fondo nazionale delle politiche sociali – legge n. 328/2000". L'Osservatorio ha già permesso di ottenere dati rilevanti su:

- Processi di sviluppo psico-fisico-relazionali della popolazione infantile,
- Condizione degli adolescenti e forme del disagio, unitamente all'analisi della condizione scolastica e degli apprendimenti,
- Condizione giovanile e forme del disagio, unitamente all'analisi della condizione scolastica e degli apprendimenti per gli studenti e della condizione lavorativa per i non studenti.

Il compito dell'Osservatorio, oltre a fornire dati e informazioni su risorse, opportunità e iniziative a livello locale (attività di Sportello) è quello, altresì, di monitorare la realtà e le condizioni di quei soggetti a maggior rischio sociale all'interno del contesto generale della popolazione del Distretto. In particolare è in predisposizione una indagine sullo statuto e le condizioni della popolazione anziana locale.

## 5. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E PUBBLICIZZAZIONE DEI DATI

- Il Progetto, per la parte relativa alla ideazione e implementazione dei Centro Crisi e Prima Accoglienza e della loro organizzazione, si avvarrà degli operatori qualificati (psicologi, sociologi, psicopedagogisti, esperti di progettazione e ricerca) dell'IMMI, soggetto proponente il Progetto stesso, con la supervisione del Professor Ivano Spano dell'Università di Padova e di Catania, del Comitato Scientifico dell'IMMI. All'IMMI sono affidati, altresì, il monitoraggio e la valutazione del Progetto, così pure la continuazione della gestione delle attività dell'Osservatorio
- La gestione dei Centro Crisi e Prima Accoglienza, nella sua messa a regime anche attraverso l'assorbimento delle funzioni dei Centri di aggregazione Giovanili, verrà affidata a personale con la qualifica di "operatori sociali urbani" (1 per ogni Centro) e di animatori (1 per ogni Centro),
- Ai comuni facenti parte del Distretto Sociosanitario 23-Nicosia è affidata la gestione delle strutture dei Centro Crisi e Prima Accoglienza, l'attività di sorveglianza, l'attività di divulgazione e conoscenza dei Centri, l'intervento specialistico (psicologi, assistenti sociali...), qualora richiesta dagli operatori, durante la gestione dei Centri stessi. Farà eccezione la struttura ubicata nel Comune di Capizzi le cui attività saranno completamente a carico del soggetto proponente il presente Progetto.

I dati relativi all'esperienza dei Centro Crisi e Prima Accoglienza (attività di ascolto, accoglienza, intervento, aggregative e di animazione) verranno resi noti con scadenza semestrale attraverso il "Bollettino Informativo" a carattere trimestrale dell'IMMI in collaborazione con la Provincia di Enna e mediante la Conferenza Annuale di Servizio del Distretto Sociosanitario 23-Nicosia.

## 6. ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE (ore operatori presenti)

Operatore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	Totale settimana
Op. soc. urb.	/	2	2	2	2	2	/	10
Animatore	/		2		3	3	/	8
Totale ore presenza operatori	/	2	4	2	5	5	/	18

## 7. DURATA DEL PROGETTO

Annuale